



ADDIO, CATERINA
Caterina Cecchetto, la bimba di 5 anni che ha perso la vita lo scorso 6 novembre e una scena dell'incidente



Portogruaro

LUTTO CITTADINO

Oggi i funerali della bimba di 5 anni deceduta il 6 novembre a Morsano

Pramaggiore si ferma per Caterina

Marco Corazza

PRAMAGGIORE

E' giorno di lutto, oggi, a Pramaggiore, per il funerale di Caterina Cecchetto, la bimba di 5 anni che ha perso la vita lo scorso 6 novembre in un incidente stradale sul ponte di Madrisio, al confine tra le province di Pordenone e Udine. Il piccolo feretro arriverà in parrocchia, alle 14.30, dall'ospedale di San Vito al Tagliamento. Una lunga e dolorosa attesa quella che la famiglia ha vissuto in questo mese e mezzo. Non solo per la piccola di casa Cecchetto, ma anche per la sorella Giulia ed i genitori Nadia e Nevio, tutti rimasti feriti gravemente nel tremendo sinistro. Il rito è stato rinviato proprio per permettere anche a loro di essere presenti. Uno strazio che ha colpito tutto il Portogruarese ed in particolare Pramaggiore dove, in località Blessaglia, vive la famiglia Cecchetto.

«E' un dolore per noi tutti - ribadisce il sindaco, Leopoldo Demo - per questo la amministrazione ha decretato il lutto cittadino. Siamo senza parole per quanto accaduto a Caterina e per il trauma che stanno vivendo i suoi cari. A loro

siamo vicini, anche senza dimostrazioni eclatanti, ma con il cuore gonfio».

Dalle 14.30 alle 16 le attività in paese saranno ferme. La stessa compagine comunale parteciperà alla cerimonia, così come l'istituto comprensivo "Nievo", che comprende anche le scuole di Pramaggiore

dove studia Giulia e la scuola dell'infanzia di Caterina. Al termine della cerimonia, il feretro sarà tumulato nel cimitero del paese.

Caterina, la sera di domenica 6 novembre, era nell'auto condotta dal papà, ben allacciata al seggiolino, con a fianco la sorella e davanti i genitori. Improvvi-

samente un'auto si è abbattuta sul loro mezzo. La piccola ha perso la vita per la violentissima decelerazione, come accertato dal medico legale Antonello Cirnelli nell'autopsia.

Del "Nievo" fa parte anche l'elementare di Annone che era frequentata da Tommaso Candiotto, 10 anni, deceduto

nella terribile carambola di domenica, in A13, a Due Carrare, nel Padovano. Una coincidenza tremenda. «Due spietati incidenti con due meravigliosi bambini perduti per sempre - osserva ancora il sindaco Demo - sono cose che mozzano il respiro».

© riproduzione riservata

LE INDAGINI SULLA TRAGEDIA IN A13

Esame tossicologico su Candiotto e perizia sull'incidente

PADOVA - (L.I.) Fabio Candiotto non è stato sottoposto all'alcoltest dopo il drammatico incidente in A13 in cui ha perso la vita il figlio Tommaso. Il 37enne operaio di Pravidomini (Pn), sotto totale choc, non era in condizioni di sostenere l'esame. I medici del Pronto soccorso hanno comunque compiuto prelievi con l'obiettivo di accertare l'eventuale presenza di alcol o sostanze stupefacenti nel sangue. Ci vorranno alcuni giorni prima di sapere se guidava in condizioni idonee. In Procura è arrivata la conferma che l'operaio è sottoposto alla misura dell'affidamento in prova. Sta infatti scontando una vecchia condanna ed è autorizzato a spostarsi fuori provincia solo nel caso in cui debba recarsi ad Annone Veneto, nel Veneziano, per incontrare i parenti più stretti. La Polstrada sta ora verificando se fosse autorizzato a trovarsi nel Padovano nella giornata di domenica. In caso contrario scatterebbe automaticamente la segnalazione al Tribunale di sorveglianza di

Trieste, competente per territorio.

Ieri il medico legale ha compiuto la ricognizione esterna sul corpicino di Tommaso. Non ha potuto far altro che confermare quanto era già emerso. Il bambino è morto per un gravissimo trauma cranico. La Procura ha concesso il nulla osta per la sepoltura. Domattina il pm ordinerà una consulenza tecnica sulla ricostruzione del sinistro.

Fabio Candiotto è indagato per omicidio stradale. La sua posizione rischia di aggravarsi ulteriormente per il mancato utilizzo delle cinture da parte del figlio. È probabile che il 37enne viaggiasse ad una velocità eccessiva in rapporto alla fitta nebbia che gravava sulla zona. Il 39enne di Solesino tamponato dalla Lancia Y dell'operaio di Pravidomini ha dichiarato che stava tenendo una velocità di circa 80 chilometri l'ora e che non compiuto alcuna frenata prima dell'impatto.



TRAGICO INCIDENTE

L'intervento di pompieri e sanitari domenica in A13.

ANNONE VENETO Fabio si è rifugiato dai genitori. Il sindaco ha visitato la mamma del bambino, grande solidarietà sul web

Tommaso, il papà sconvolto si è chiuso in casa



CORDOGGLIO Tommaso col babbo Fabio Candiotto e a des. il condominio dove il piccolo viveva con la mamma e la sorella. I vicini costernati: «Era dolce e affettuoso».



ANNONE VENETO - Sarà celebrato nella chiesa di San Vitale ad Annone Veneto il funerale di Tommaso Candiotto, il bambino di 10 anni deceduto domenica in un incidente stradale nel Padovano. La mamma, Annalisa Antonini, ha già preso contatti con l'impresa "Buosi". Oggi la salma potrebbe rientrare e già per domani potrebbe essere programmata la funzione, dopo il nulla osta della Procura di Padova. Celebrerà il rito don Giovanni Odorico.

La gente di Annone è addolorata e smarrita, molti hanno scritto sul web: "Non è giusto". Da lunedì la mamma di Tommy ha cambiato la foto del profilo Facebook, ponendo un collage di scatti del figlio ritratto nei momenti più belli della sua purtroppo breve vita. «Tommy era un bambino educato e affettuoso - rammentano i vicini di casa del condominio Trento di via Cao De Sora, dove il piccolo viveva con la mamma e la sorella - Quando scen-

deva le scale dal suo appartamento lo sentivamo subito, perchè salutava tutti. Non riusciamo a capacitarcene che non ci sia più, è un dolore che non ha confini». «Non ho nemmeno il coraggio di avvicinarmi ad Annalisa - ammette la vicina Gabriella - per una mamma perdere un figlio è uno strazio immenso, ancor di più quando è piccolo». Lucia in un messaggio ad Annalisa: «Non ci sono parole che possano esprimere questo enorme dolore. Ti sono vicina e ti abbraccio forte». Si cerca di dare un senso alle cose, «ma sembra che un senso non ci sia - riflette Sue Ellen - si può essere solo invasi dal dolore. Ti prego, Annalisa, continua ad essere la guerriera che sei

sempre stata». C'è poi chi sprona la giovane mamma a pensare anche alla primogenita.

Il sindaco di Annone, Ada Toffolon, con don Giovanni, ieri, ha portato il cordoglio della comunità ai famigliari della vittima. «Annalisa - riporta il sindaco - è distrutta. Le abbiamo chiesto di farsi forza, ribadendo la solidarietà di noi tutti. Poi ci siamo recati dai nonni paterni, per cercare di recare un po' di conforto». Proprio nella casa di via Aldo Moro, ieri, è arrivato Fabio Candiotto, il papà di Tommaso, rimasto ricoverato per quasi due giorni a Padova. A casa dei genitori si è chiuso in una stanza. L'uomo è indagato per omicidio stradale.

Per venerdì la scuola ha in programma un concerto di Natale, ma tutto è in bilico in attesa di conoscere la data del funerale. «Di certo non mancheranno le iniziative a ricordo del nostro alunno» - hanno ribadito dal plesso.

Marco Corazza

FUNERALI

Già presi dei contatti si pensa a giovedì o venerdì